Per Franchi «OK» federale

L'Ufficio di presidenza della Federcalcio ha approvato i provvedimenti proposti dal commissario straordinario della Lega e cioè: maggiore autonomia al giudice sportivo e alla Commissione di disciplina e conferenze per arbitri, capitani di squadra, allenatori e presidenti di società

Arbitri: corsi di perfezionamento

PASQUALE nel corso della riunione di lunedì notte a Bologna si è limitato ad approvare le proposte fatte da ARTEMIO FRANCHI. Possibile che il presidente della Federcalcio non abbia alcun provvedimento da suggerire e da imporre per tentare di risolvere l'attuale crisi del calcio italiano? Oppure tace perchè è convinto che nell'attuale momento in cui l'impalcatura del calcio nostrano scricchiola più che mai è opportuno lasciare al commissario della Lega il compito di togliere le castagne dal fuoco?

Dalla nostra redazione

MILANO, 12.

I soloni del calcio italiano, così per il bavero e direttamente chiamati in scena dagli ultimi scandalosi avvenimenti che minacciavano dalle radici le future stesse dello sport più popolare e più amato, non hanno potuto esimersi dall'affrontare finalmente di petto il grave e scottante problema; si sono così trovati ieri sera nell'accogliente salone di un noto albergo bolognese tutti i maggiorenti del foot-ball nostrano. Con Pasquale, presidente della Federcalcio e coi suoi due «vice», Franchi e Barassi, sedevano alla «tavola rotonda» i vari collaboratori tra i quali il conte Giulini, presidente della Associazione Italiana Arbitri. (Ha assistito alla prima parte della riunione puramente programmatica anche il Commissario Unico per la nazionale Edmondo Fabbri il quale per circa mezza ora si è intrattenuto a colloquio con i dirigenti federali per piazzare i prossimi impegni «azzurri» di Amburgo e Varsavia). Si è discusso fino a notte inoltrata e, ascoltata una dettagliata esposizione del vice presidente federale e commissario straordinario alla Lega, Artemio Franchi, la presidenza ha devoluto allo stesso Franchi il compito di spiegare, sviluppare e rendere operante nell'ambito della Lega, il testo di un comunicato, diramato oggi, in cui si legge:

«La Presidenza, udita la relazione del commissario alla Lega Nazionale, dott. Franchi, con particolare riferimento all'andamento dei massimi campionati, stabilisce, su proposta del commissario stesso, quanto segue:

a) di abrogare le direttive circa i criteri di applicazione delle sanzioni disciplinari e di lasciare conseguenza alla discrezione del Giudice Sportivo e della Commissione di Disciplina della Lega Nazionale l'applicazione delle norme regolamentari in atto.

Da ciò consegue anche la particolare applicazione dei criteri della recidività.

b) che per le dichiarazioni contrarie all'art. 74 del Regolamento della Lega Nazionale, la Lega stessa contesterà immediatamente, in via telegrafica, agli interessati, ogni dichiarazione loro attribuita, invitandoli a far pubblicare, entro il giovedì, ai sensi dell'art. 8 della legge sulla stampa, le relative smentite. In difetto di quanto sopra la Commissione Disciplinare instaurerà immediato giudizio assumendo i provvedimenti relativi.

Tutte le anzidette disposizioni entreranno in vigore a partire dal 24 c.m. ed in coincidenza con l'inizio del girone di ritorno dei massimi campionati. La Presidenza, inoltre, avvalendosi del fatto che tutte le commissioni di disciplina dei vari settori operano sotto il suo controllo, invita le stesse ad adeguarsi a quanto sopra.

Successivamente, il Commissario alla Lega Nazionale, informa la Presidenza Federale che verranno indette le seguenti riunioni:

1) una riservata a tutti gli allenatori e capitani delle squadre di Serie A, che sarà tenuta il 18 gennaio c.a. presso il Centro Tecnico Federale a Coverciano;

2) altra riservata a tutti gli allenatori e capitani delle squadre di Serie B, sarà successivamente tenuta in data da precisare;

3) una terza per i presidenti delle società di Serie A e di Serie B da tenersi a Milano il 25 gennaio c.a.

Come avvenuto in occasione delle precedenti riunioni, in quella del Consiglio Federale in programma per il 22 c.m. a Firenze, verrà inserita all'ordine del giorno una relazione del Commissario alla Lega Nazionale sull'opera svolta come su altri provvedimenti che intendesse eventualmente adottare o che si rendessero necessari.

Successivamente, il conte Giulini, Presidente dell'AIA/SA, ha informato la presidenza che, presi accordi con il Commissario alla Lega Nazionale, saranno convocati a Coverciano, nella mattinata del 23 gennaio c.a. presso il Centro Federale, l'organo tecnico arbitrale della Lega Nazione e gli arbitri alle sue dipendenze, per una opportuna presa di contatto a conclusione del girone di andata dei massimo campionato.

La presidenza federale ha approvato la proposta, fatta dal Settore Arbitrale, e da sottoporsi al Consiglio Federale, per una scuola di perfezionamento da tenersi a Coverciano ed alla quale parteciperanno obbligatoriamente ogni anno gli arbitri in lista di promozione dalla Lega Dilettanti alla Lega Semiprofessionisti alla Lega Nazionale».

I provvedimenti della Presidenza federale sono stati esaminati e commentati in una riunione tenutasi oggi pomeriggio a Milano nei locali della Lega Nazionale. Al termine della riunione cui hanno partecipato il giudice sportivo avv. Barbè, l'avv. Fuhrmann (Presidente della Commissione Disciplinare), il cav. Pasturenti (Commissario degli arbitri) e l'avv. Tosi (Presidente della Commissione per le Vertenze Economiche), il commissario straordinario Franchi ha «illustrato» il nuovo «codice» delle pene, cercando in primo luogo di dividere le infrazioni in due grandi gruppi: scorrettezze di gioco e proteste. Le pene sono le seguenti: alla terza ammonizione il giocatore avrà una giornata di squalifica, alla quarta infrazione un'altra giornata di squalifica, alla quinta due giornate, alla sesta tre giornate, fino ad arrivare ad essere considerato persona «pericolosa». E' ovvio che una recrudescenza delle pene riguarderà gli atti di particolare violenza: essi verranno puniti, come per il passato, isolatamente.

Per quanto riguarda le violazioni all'articolo 74, è stato deciso che esse dovranno essere punite entro la settimana. Ossia, la Commissione Disciplinare deve essere in condizione di decidere nel giro di cinque-sei giorni in modo da rendere operante la giustizia. Il tesserato ha il tempo di fare le proprie smentite entro giovedì sullo stesso giornale cheaveva pubblicato le dichiarazioni in contrasto con il disposto del regolamento di Lega

Franchi ha quindi precisato che aveva spedito telegrammi ai presidenti, agli allenatori, ai capitani delle squadre ed agli arbitri. I telegrammi lasciano il tempo che trovano, per cui lo stesso Commissario ha ritenuto opportuno procedere a riunioni di categoria che avranno luogo a Coverciano (allenatori e capitani di A e degli arbitri) ed a Milano (presidenti di società). Gli allenatori erano stati responsabilizzati alla vigilia di questo campionato ma non ne hanno tenuto conto. Allora la Lega aveva chiesto anche la loro collaborazione. Siccome in molti non hanno risposto, va da se che la Lega li diffiderà alla presenza dei loro capitani.

Ai presidenti Franchi parlerà della situazbione attuale del calcio italiano e chiederà loro di pronunciarsi circa i rapporti con la RAI-TV. Com'è noto, lo accordo con l'Ente radiotelevisivo è scaduto: spetterà ai dirigenti di società suggerire le modalità per il suo rinnovo Agli arbitri, infine, Franchi chiederà l'applicazione integrale del regolamento soprattutto per quanto concerne il «contorno» del campo Oggi, molto spesso, il rapporto arbitrale è bianco e siccome non esistono i Commissari di campo capaci di integrarlo, va da sè che capita quel che capita. Domenica scorsa è andata bene, ma non si può cantare vittoria, ha detto Franchi. Qui occorre che tutti si diano daffare altrimenti il calcio diventa una frana generale e non ci sarà forza sufficiente per arrestarla.

r. l.

Konrads «pro» (farà l'allenatore)

SYDNEY, 12

Il nuotatore australiano John Konrads, più volte primatista mondiale e medaglia d'oro nei 1500 metri stile libero all'Olimpiade di Roma, ha annunciato che passerà al professionismo. Egli ha detto di aver accettato di fare l'allenatore in una nuova piscina di Sydney non precisando comunque l'entità del suo compenso, limitandosi a dire che si tratta di una somma «eccezionale». Konrads ha 22 anni e alla recente Olimpiade di Tokyo ha partecipato soltanto alle batterie della staffetta 4 x 200 stile libero. Nella foto: KONRADS.

La più bella partita degli ultimi tempi

Simmenthal - Ignis lezione di basket

C'è un rapporto preciso, ben distinto, tra la pallacanestro e qualche altro sport di maggior seguito, ad esempio il calcio. Le partite come quelle di domenica a Milano tra Simmenthal e Ignis, così cariche di emozione, così, diciamolo pure, drammatiche, paiono fatte apposta per chiarirlo. Certo, di partite simili, in qualunque campo, non se ne vedono tutti i giorni.

C'è, supponiamo, tra due sport come la pallacanestro e il calcio, lo stesso rapporto esistente tra il teatro e il cinema. Il secondo, sicuramente, ha possibilità descrittive, panoramiche — di mostrare cioè luoghi, persone, situazioni differenti — quali il teatro non possiede. Ma il rapporto con lo spettatore rimane pur sempre mediato dallo schermo e le sue immagini. Nel teatro, viceversa, pur con le limitazioni tecniche sopra menzionate, il rapporto è diretto. Esiste cioè un rapporto umano immediato e irreversibile. E bisogna imparare, prender «l'abitudine» di andare a teatro, per capire veramente cosa significhi questo rapporto. Occorre soltanto non avere il palato guasto da forme di superficiale spettacolarità.

Nello spettacolo calcistico — di cui nessuno beninteso contesta la bellezza — il rapporto non si svolge attraverso uno schermo, ma risulta ugualmente assai più indiretto per l'ampiezza del campo, il luogo aperto, la distanza che divide il pubblico delle tribune dai 22 protagonisti. Nella pallacanestro, viceversa — e specie per chi come la stampa si trova sullo stesso terreno di giuoco — si viene direttamente investiti dallo svettare gigantesco dei protagonisti, se ne sente il respiro, se ne coglie istante dopo istante lo sforzo, la sofferenza, la lotta, anche se cavalleresca, feroce, i colpi dati e ricevuti, il galoppo disperato scandito, echeggiato freneticamente dal parket e, infine, quella incertezza spasmodica, quel filo esile che sembra continuamente spezzarsi e che resiste tenace, invece: due punti avanti tu, due lo, due lo e ancora due tu Se ne esce, alla fine, coi nervi che saltano: no, c'è solo un modo di non lasciarsi afferrare a simili scontri: ed è di ignorarli, andarsene a spasso, in campagna con la ragazza.

Il Simmentral, nella partita di domenica, ha buttato una tonnellata di energie. Pratico, spiccio, senza fronzoli, lo è sempre. Ma con l'Ignis ha raggiunto una vera frenesia Hanno corso, faticato, lottato, tutti quanti, come selvaggi E Vianello, Vittori e Riminucci, che avanzavano su un fronte unico nella seconda metà della ripresa, per portare all'Ignis il colpo decisivo, hanno addirittura inserito lo "show" personale, in questo quadro di inesausto duello

Cosa valga, d'altronde, l'Ignis lo si può arguire intanto dal fatto di essere finita a soli quattro punti dal Simmenthal Ma altresì da un altro elemento, in cifre di esser cioè riuscita a segnare 70 punti nel modo più dispendioso cioè quasi tutti in entrata, all'arma bianca. Se la squadra avesse avuto il sussidio dei tiri dall'esterno, che invece sono quasi completamente mancati, avrebbe potuto toccare quoziente 90, probabilmente.

Spiace in qualche modo doversi congedare subito da partite così belle, ma nuovi avvenimenti premono Domani difatti, l'Ignis dovrà affrontare la partita di ritorno della Coppa d'Europa con la Honved, squadra — direbbe Corsolini — di «mangnifoni»: uomini cioè largamente esperti e navigati su cui l'impianto della squadra si regge. Accanto ad essi, alcuni giovani, a fare il ritmo, sostenerla sul piano atletico L'Ignis, che parte da quota «— 10» avrà dunque bisogno anche del suo miglior Gennari, il suo italo-americano.

Alberto Vignola

Per le partite truccate

Dieci «pro» inglesi davanti ai giudici

NOTTINGHAM, 12.

Dieci giocatori professionisti di squadre britanniche, fra cui gli assi Peter Swan e Tony Kay sono comparsi oggi di fronte alla corte d'assise per rispondere dell'accusa di corruzione.

Swan e Kay hanno risposto con la tradizionale formula «non colpevole» alla domanda del giudice se si riconoscessero responsabili o meno di aver fatto perdere volontariamente degli incontri alla loro squadra nel quadro di una serie di truffe ai «bookmakers». Entrambi i giocatori militanti nelle file dello «Sheffield» coinvolti nel caso sono anche gli ex giocatori dello «Swindon Town», James Gauld e John Fountain. Gli incontri truccati sarebbero quindici in tutto.

Jomes Gauld si è riconosciuto colpevole di 15 capi di accusa. L'accusa ha sostenuto che egli ha ricevuto 7.000 sterline (10.250.000 lire) per narrare l'intera storia dell'intrigo al settimanale «The People». Fountain, incriminato con cinque capi di accusa, si è dichiarato «non colpevole» per tutti. Gli altri giocatori coinvolti nel caso sono: Richard Beattie, Samuel Chapman, Brian Phillips, Kenneth Thomson, Ronald Howells e David Layne.

«Sugar» Ramos ritornerà sul ring?

CITTA' DEL MESSICO, 12

«Ultimino» Sugar Ramos, ex campione del mondo dei «piuma», ha esordito in uno dei più conosciuti «night club» della capitale messicana, il «Patio», come suonatore di «bongo».

Ramos è anche apparso in uno «show» musicale, attorniato da quattro belle ragazze.

Secondo il suo procuratore, Ramos risalirà fra due mesi sul ring, appena, cioè, si sarà rimesso fisicamente e moralmente dalla sconfitta subita nel settembre scorso ad opera del messicano Vicente Saldivar. Tuttavia nel mondo dello spettacolo si afferma che l'ex campione del mondo avrebbe in animo di intraprendere una grande tournée nell'America Latina, se il suo spettacolo al «Patio» avrà successo. Nella foto: RAMOS.

GIORNATA DI FUOCO IN «B»

Tra il Brescia e il Lecco, la coppia di testa, e il Modena e il Verona, la coppia delle inseguitrici, ci sono soltanto due punti - La grave sconfitta del Napoli va limitata nei confini di un episodio: esaltante per il Brescia e amaro per il Napoli ma...

...il «ciuccio» è ancora in gioco

Un turno di fuoco, avevamo detto E ci pare d'essere andati vicini al vero E non tanto, badate, per i risultati che si sono avuti (benchè anch'essi confermino quanto aspra si sia dimostrata la lotta) quanto per lo sviluppo futuro del campionato C'è il Brescia, ad esempio, che si è di nuovo affiancato al Lecco e tra questa coppia che capeggia la classifica, e l'altra coppia che insegue — Modena e Verona — c'è una frattura di due punti.

Due punti sono un'inezia d'accordo. Due punti in più però, per due squadre come il Lecco e il Brescia, splendenti di salute l'una, regolare e con più partite giocate fuori che in casa, l'altra, possono costituire un serio pericolo per le altre contendenti, possono addirittura diventare il trampolino dal quale spiccare il volo

E' chiaro l'intreccio del campionato è ancora lontano dalla sua fase decisiva. Il capo buono per sciogliere il nodo è ancora oggetto di ricerca da parte di molte squadre. Qualcuna potrebbe già averlo in mano, qualche altra cerca di indovinarlo, visto che poi i fili buoni sono tre E allora le soluzioni sono molteplici ma ancora lontane Lo stesso Brescia, ad esempio, pur con tutte le sue referenze e la sua buona media inglese, impressiona meno del Lecco, perchè il suo gioco non ha ancora assunto l'autorevolezza della squadra dominatrice. E non vale ricordare che appena domenica ha rifilato quattro reti al Napoli, vale a dire alla squadra maggiormente temuta dalle altre aspiranti alla promozione.

Certo, lo smacco per il Napoli è stato grave, gravissimo. Non rovinoso, comunque. Vogliamo dire, insomma, che in definitiva la grave sconfitta del Napoli va limitata nei confini di un episodio episodio esaltante per il Brescia, amaro per il Napoli. Ma nulla di più. E non siamo d'accordo che dopo questa sconfitta il Napoli debba fare rientrare tutte le sue aspirazioni di promozione, così come non possiamo assolutamente dire che da oggi in avanti il Brescia ha già bello e vinto il campionato. Useremmo almeno il condizionale Diremo, cioè, che il Brescia potrebbe trarre da questa bella vittoria un maggiore slancio e più concreto ardimento per iniziare la fuga, così come gravissime potrebbero essere le ripercussioni della sconfitta per il Napoli. Ma niente di scontato

L'abbiamo detto, l'intreccio è ancora complicato Domenica, ad esempio, il Brescia gioca a Catanzaro e non avrà vita facile. Può succedere di tutto Il Napoli torna in casa e può recuperare qualcosa E dunque, è azzardato tirare sentenze. Diciamo piuttosto che si potrebbe assistere — tra marzo e aprile — ad un magnifico scontro a più voci E già, a più voci, perchè se Lecco e Brescia difficilmente perderanno quota (e il Lecco ha mostrato la sua forza anche a Padova) e il Napoli riuscirà a recuperare qualche punto rispetto alle capoliste, Verona e Modena certamente si daranno da fare. Il Modena per non incorrere in altre sconfitte come quella subita sul campo del Bari, sconfitta propiziata dall'eccessiva preoccupazione di difendersi e basta, il Verona per mostrarsi più convincente come squadra, una qualificazione che certamente non ha meritato nel confronto vinto di misura contro la Triestina.

E poi, non ce ne sono altre?

E' da considerarsi fuori, ad esempio, una Spal che, e vero, segna col contagocce, ma tiene bene in difesa' Domenica contro un Trani scatenato, un Trani che il nuovo allenatore Arienti sta curando più che altro psicologicamente, facendogli ritrovare quella maniera ardente di battersi come si batteva in serie C Contro questa squadra la Spal ha pareggiato E allora non sottovalutiamola

Insomma, la partita è aperta come non mai, il campionato è lungo e ancora incertissimo Potremmo addirittura dire che anche Padova e Bari hanno ancora la loro parola da dire se non fossimo portati a fare delle riserve per la variabilità di umore che queste due squadre mostrano Domenica ad esempio, entrambe si sono comportate onorevolmente Ma basta questo per giurare che hanno ritrovato innanzi tutto quel temperamento che spesso è determinante in un campionato così logorante?

Per Palermo e Catanzaro varrebbe lo stesso discorso Messe a confronto diretto — come si era previsto — si sono dilaniate senza tuttavia riuscire a superarsi. E sono lì, nella zona tranquilla della classifica, anche Alessandria e Reggiana, impedite dalla nebbia a portare a termine il loro incontro.

La lunatica Pro Patria ha inferto un altro duro colpo al Parma battendolo in casa, proprio nel momento in cui il Monza trovava la forza di battere il rinfrancato Venezia. Quinto pareggio casalingo del Livorno contro il Potenza.

I malumori, naturalmente aumentano a Livorno per la terza vittoria che tarda a venire Che il Potenza fosse una squadra viva e gagliarda lo si sapeva. E quindi, sotto sotto, i livornesi erano già preparati a questo nuovo pareggio

Michele Muro

A Napoli la prima campestre

La presidenza della Federazione italiana di atletica leggera ha disposto che la prima prova (Sud) del campionato di società di corsa campestre 1965 si effettui a Napoli il 31 gennaio, come da regolamento della manifestazione. La prova sarà organizzata dalla Società C.S.I. Partenope di Napoli e si disputerà nel Bosco di Capodimonte sulle distanze di km. 3 per la categoria allievi, di km. 6 per la categoria juniores e di km. 9 per la categoria seniores

Mantova-Fiorentina recupero il 20 gennaio

Le partite Mantova-Fiorentina e Reggiana-Alessandria, sospese domenica scorsa, saranno recuperate il 20 gennaio con inizio alle 14,30, rispettivamente a Mantova e a Reggio Emilia.

Coppa Italia: il 4 aprile si gioca Napoli - Palermo

Presso la Lega nazionale della FIGC è avvenuto ieri il sorteggio per il terzo turno eliminatorio della «Coppa Italia» 1964-65. In base agli accoppiamenti già stabiliti, si disputeranno le seguenti partite: A Lecco: Lecco-Juventus; a Genova: Genoa-vincente Monza-Venezia; a Cagliari: Cagliari-Atalanta; a Napoli: Napoli-Palermo.

Il commissario alla Lega nazionale dott. Franchi, presenti i delegati delle squadre interessate, ha fatto presente che il Napoli e il Palermo si sono già accordati, scegliendo la data del 4 aprile, per l'effettuazione della partita. Tutti gli incontri di questo turno dovranno essere disputati entro il 10 aprile tenendo presente che, come giornata domenicale, è libera soltanto quella del 14 marzo.

DANCELLI: uno dei «moschettieri» della «Molteni».

Allenandosi sul litorale di Ostia

Dancelli si prepara per una grande stagione

La prima squadra ciclistica a suonare l'adunata è stata l'Ignis. Agli ordini del neodirettore tecnico Ercole Baldini Viana e Cribiori (che dovranno lanciarsi nella 6 giorni di Milano) Vicentini, Nardello, Ambrosio Colombo. Durante e Poggiali (che parteciperanno al Giro dell'Andalusia) già pedalano spediti, sulle strade della Riviera a Bordighera Domani a Bagnara di Parma Luciano Pezzi presenterà i dodici corridori della «Salvarani». Il quartier generale degli allenamenti collegiali sarà sistemato ad Alassio e lì si recheranno oltre a Pezzi, i corridori Adorni, Babini, Fantinato, Mazzacurati, Minieri Pambianco, Gimondi Poletti, Taccone e Martelli Cioè gli effettivi della «Salvarani» per la quale è tesserato anche il campione del mondo di ciclocross Longo il quale logicamente ha altri programmi di allenamento

La «Molteni», che ha rinviato il raduno dei suoi atleti ha però Motta e Dancelli che già lavorano con impegno

Motta ha difatti accettato lo invito di Strumolo a partecipare alla «Sei giorni» di Milano A niente sono valse le raccomandazioni di Molteni e Alban!

Dancelli, che presta servizio militare a Roma, si sta preparando allenandosi. La mattina sul litorale di Ostia; nel pomeriggio al velodromo Dancelli fa rulli e ginnastica Il ragazzo ha chiesto l'autorizzazione alla «Molteni» per poter partecipare, prima del raduno collegiale, alle corse di St Raphael e Cannes, per cui sta seriamente preparandosi

A Dancelli, che siamo andati a trovare in allenamento, abbiamo chiesto come affronterà il 1965

«Ho voluto incominciare bene l'anno — ci ha detto — percorrendo il 1. gennaio 50 km in bicicletta Il raduno della "Molteni" dovrebbe avvenire ai primi di febbraio, in riviera Ma io sono ancora mil tare non avrò il congedo prima della fine di febbraio. Perciò chiederò ad Albani la autorizzazione a partecipare alle corse di St Raphael e di Cannes, per le quali mi sarebbe concessa una licenza che mi consentirebbe di anticipare la fine del servizio militare La corsa che mi piacerebbe vincere in principio di stagione è il "Giro della Sardegna" o la Sassari Cagliari. Però può darsi che a questa corsa la "Molteni" non partecipi Nel qual caso andremo alla Parigi-Nizza Alla Milano San Remo cercherò di fare bella figura e di essere fra i piazzati Mentre a fine stagione mi sentirò soddisfatto se avrò potuto conquistare la maglia tricolore e la maglia azzurra»

Sempre a Roma si preparano con zelo anche Roberto Nencioli e Romeo Venturelli I due si sono affidati alla direzione di Enrico Uccellini. Con ogni probabilità prenderanno parte alle prime corse della stagione con la maglia del gruppo sportivo della Guardia Forestale. Per ora Nencioli e Venturelli non intendono firmare un contratto da «quattro soldi» e preferiscono così fare onore ad una società dilettantistica, dalla quale non riceveranno altro che maglietta e mutandine. «Il contratto — essi dicono — verrà quando avremo preso parte alle prime corse» - *Anche essi, come Dancelli, intenderebbero debuttare sulla Costa Azzurra a metà febbraio. La preparazione di Nencioli e Venturelli è già avanzata*

Un altro che partirà con la maglia da dilettante alle prime corse è Carlo Prugnami che sulle strade umbre ha ripreso la sua preparazione guidato dal suo antico maestro Minestrini. Nel parco delle Cascine a Firenze girano in allenamento Mugnaini e Bitossi. I capitani della «Maino» e della «Springoil» coprono per ora solo brevi distanze A Bordighera si sono stabiliti (oltre a Motta e Fornoni) anche Balmamion, Bariviera e Zilioli. Sulle strade del Valdarno, ad Arezzo, pedala Bruno Mealli; mentre Nencini già avanti cogli allenamenti, è in procinto di trasferirsi, per completare la preparazione, ad Ostia. Il sole di Roma incomincia a rappresentare un notevole richiamo per i ciclisti, a quanto pare.

Il 1965 registrerà infine il ritorno in Italia di Giovanni Proietti che dirigerà un club dilettantistico romano. Proietti ha dato vita anche ad una singolare iniziativa e domenica a Rimini inaugurerà il «suo» centro di addestramento e preparazione al ciclismo

Eugenio Bomboni

Il Premio Mayneri alle Capannelle

Il premio Carlo Ceriana Mayneri dotato di un milione e 575 mila lire di premi sulla distanza di 3 mila metri in steeple costituisce la prova di centro della odierna riunione a ostacoli all'ippodromo romano delle Capannelle.

Ecco le nostre selezioni 1a corsa: Morozzo, Dantesco, Mistigri; 2a corsa: Antonia, Landor, 3a corsa Bolmen, Zorzi, 4a corsa Moustace, Campaniel, Noble Duk, 5a corsa: Conte di Scena, Orzana, Vesta, 6a corsa; Settebello, Serrana, Aintree Sky, 7a corsa Toka, Lexington, 8a corsa: Vanesio, Chinotto, Titolo.